

Protocollo per la riduzione del rischio da COVID-19 per la ripresa dell'attività dei campi da paintball outdoor

1 Premessa

2 Analisi dei rischi

3 Procedure per la mitigazione dei rischi

1 Premessa

Caratteristiche peculiari dello sport del Paintball:

- non è uno sport di contatto
- è obbligatorio l'uso di una maschera
- è possibile tracciare tutti i fruitori dei centri in quanto è obbligatorio sottoscrivere il regolamento
- è organizzato in turni

Lo sport del paintball si pratica a vari livelli, squadre organizzate che partecipano a campionati e che organizzano la loro attività in allenamenti programmati ma anche appassionati che si organizzano in gruppi, normalmente noleggiando le attrezzature di gioco, e che giocano sporadicamente.

Le modalità di accesso al campo e di gioco sono le medesime, di conseguenza l'analisi dei rischi ed il protocollo di mitigazione valgono per entrambe le casistiche.

L'analisi dei rischi e il conseguente protocollo di mitigazione sono stati eseguiti facendo riferimento alle "Linee guida per l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere" (Ufficio per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri) e al documento "Rapporto, lo Sport riparte in sicurezza" (Coni).

2 Analisi dei rischi

2.1 Analisi spazi di gioco

Seguendo le indicazioni del Coni e del Politecnico di Torino gli spazi sono stati classificati adottando il seguente criterio:

CLASSE	NOME	DESCRIZIONE	ESEMPIO	Osservazioni
A	Transito	Si prevede che le persone transitino senza fermarsi	Corridoio, atrio, parcheggio	In determinate condizioni può passare in classe B, sosta breve
B	Sosta breve	Si prevede che le persone sostino brevemente, al massimo 15 minuti	Hall, servizi igienici	In caso di attesa del proprio turno può passare in classe D, assembramento
C	Sosta prolungata	Si prevede che le persone sostino a lungo, comunque oltre 15 minuti, anche molte ore	Area di pratica delle attività sportive	In caso di necessaria compresenza l'area può passare in classe D
D	Assembramento	Si prevede che le persone sostino in numero elevato in spazi delimitati, al chiuso o all'aperto. Può essere presente un "gate" di accesso (esempio bancone reception, porta di ingresso alla zona servizi igienici, cassa)	Reception, area timbratrice, self service, servizi ristoro, casse dei servizi ristoro Possibile: servizi igienici affollati	
E	Assembramento senza utilizzo dei dispositivi di protezione	Si prevede che le persone sostino senza mascherina per mangiare e bere,	Servizi di ristoro, area pausa	

Accesso al campo: CLASSE A

Zona briefing e consegna attrezzatura: CLASSE D

Zona di gioco: CLASSE C

Safe zone: CLASSE B

Spogliatoi: CLASSE C

Bagni: CLASSE B

2.2 Analisi fasi di gioco

Abbiamo suddiviso l'attività del Paintball in diverse "fasi" al fine di analizzarne le criticità. Il criterio per valutarne il rischio è stato determinato in funzione della possibilità o meno di poter garantire un adeguato distanziamento sociale fra i partecipanti.

Le fasi individuate sono:

- Briefing e consegna attrezzature
Le persone vengono formate sulle regole del campo da gioco e, se necessario, gli vengono fornite le attrezzature necessarie all'attività. In questa fase è possibile che le regole di distanziamento sociale, nonostante sia un'attività svolta all'aria aperta, vengano meno, soprattutto per gruppi di giocatori numerosi, in quanto le persone si avvicinano per ascoltare l'addetto che parla e per firmare la sottoscrizione al regolamento del campo.
- Utilizzo degli spogliatoi per cambiarsi
Questa è l'unica fase che si svolge al chiuso e di conseguenza di maggior criticità.
- Gioco
Nella fase di gioco il distanziamento è garantito dalla natura stessa dello sport del Paintball che non prevede il contatto fisico e dall'uso obbligatorio della maschera. Nonostante la maschera non sia un presidio riconosciuto contro la diffusione del Covid-19 essa può risultare un buono strumento di mitigazione del rischio in quanto impedisce alle persone di toccarsi naso e occhi con le mani.
I momenti che possono rappresentare più rischio sono quella dell'ingresso in campo e quella della partenza dove normalmente i giocatori partono ravvicinati alla base.
- Pausa fra le varie sessioni di gioco
Questa è una delle fasi più critiche in quanto si svolge in zone di sicurezza attigue al campo di gioco ma di dimensioni molto inferiori. In questi spazi i giocatori possono non indossare la maschera ed essendo un momento di recupero da un'attività sportiva la dispersione di droplet aumenta. In questa area è possibile anche depositare le proprie attrezzature in attesa della partita successiva, pratica potenzialmente pericolosa perché queste possono essere veicolo di contagio se vengono erroneamente scambiate fra i giocatori in fase ripartenza della partita.
- Riconsegna delle attrezzature
Questa fase, nonostante sia svolta all'aperto, presenta dei rischi di assembramento in quanto svolta contemporaneamente da tutti i giocatori al termine dell'attività di gioco. Inoltre è possibile che in questa fase, nonostante l'attività del Paintball si svolga a turni, sia possibile che i giocatori entrino in contatto con i partecipanti al turno successivo che si stanno preparando alla partita.

2.1 Analisi del rischio legato alle attrezzature

Le protezioni che si utilizzano nella pratica del paintball sono maschera, paracollo, pettorina e guanti. I pericoli di contagio sono soprattutto legati alla possibilità che i giocatori se le scambino durante l'attività sportiva.

Per i campi che forniscono un servizio di noleggio delle attrezzature il rischio aumenta perché, nonostante queste vengano lavate dopo ogni turno di gioco, possono essere veicolo di contagio nel momento della consegna da parte dell'assistente di campo.

Lo strumento marcatore, con il quale si pratica lo sport del Paintball, può diventare veicolo di contagio, come per le protezioni, solo se scambiato fra i vari giocatori. Situazione diversa per i marcatori dati a noleggio dai campi. Questi infatti, non essendo attrezzature da indossare, vengono normalmente lavate con meno frequenza e di conseguenza possono potenzialmente essere un veicolo di contagio maggiore.

3 Procedure per la mitigazione dei rischi

3.1 Regole e misure indirizzate ai fruitori

Per l'accesso al campo saranno da osservare le seguenti regole:

Verifica dello stato di salute.

E' vietato l'accesso al campo a chiunque presenti i sintomi riconducibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, secondo le disposizioni governative). Dato che la febbre è uno dei sintomi più frequenti del Covid-19, questa potrà essere misurata con termometri elettronici (misura a distanza).

Obbligo di comunicare eventuali contatti con persone positive al virus avuti nei 14 giorni precedenti, rimanendo al proprio domicilio secondo le disposizioni dell'autorità sanitaria

Regola di distanziamento.

Nel corso di tutta la permanenza al campo, anche durante il briefing e la riconsegna delle attrezzature, vanno rispettate le regole di distanziamento consigliate, in linea generale è prevista una distanza minima compresa tra 1 e 2 metri (a seconda del carico metabolico a cui i giocatori sono sottoposti).

3.2 Mitigazione del rischio in funzione degli spazi

Onde evitare che negli spazi categorizzati nelle classi C e D sia difficile mantenere le distanze di sicurezza il numero massimo di partecipanti alle attività è fissato a 15.

Per evitare invece che i vari turni di gioco si possano sovrapporre e che i gruppi di giocatori possano entrare in contatto ogni turno (prenotato a priori via web o telefono) sarà distanziato dall'altro di almeno mezzora.

3.3 Mitigazione del rischio in funzione delle diverse fasi

Nella tabella sono adottate azioni di mitigazione del rischio per le specifiche attività. La definizione delle stesse è basata sullo stesso approccio utilizzato negli ambienti di lavoro e si articola su tre livelli, di complessità via via crescente:

- Livello 1 - Applicazione del distanziamento sociale

Ove il distanziamento sociale non sia compatibile con l'attività specifica

- Livello 2 – Uso dei dispositivi di prevenzione del contagio (mascherine, visiere, guanti,..)

Ove l'uso dei dispositivi di prevenzione del contagio non sia compatibile con l'attività specifica

- Livello 3 – Valutazione di non-contagiosità (tamponi 48 ore prima dell'attività)

Fase	Azioni di mitigazione	Note
Briefing e consegna attrezzature	<ul style="list-style-type: none">- Formazione dei giocatori sui comportamenti da attuare per contrastare il covid-19 in particolar modo sul mantenimento della corretta distanza sociale- Compilazione della sottoscrizione del regolamento prima di recarsi al campo- Diminuzione del numero massimo di giocatori a 15 in maniera tale garantire la possibilità del distanziamento	Nonostante la zona briefing sia all'aperto e sia garantita la possibilità del distanziamento sociale si consiglia l'utilizzo della mascherina
Utilizzo degli spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">- Obbligo di recarsi al campo già cambiati- Chiusura degli spogliatoi	

Fase di gioco	<ul style="list-style-type: none"> - Ingresso in campo scaglionato - Partenza dalle basi mantenendo le distanze si sicurezza di 2m 	
Pausa fra le varie sessioni di gioco	<ul style="list-style-type: none"> - Divieto di permanenza in safezone - Divieto di lasciare la propria attrezzatura in safezone - Distanza di sicurezza di 2m 	Sostanzialmente la zona di sicurezza diventerà “un’anticamera” del campo e i giocatori dovranno attraversarla per poter fare pausa all’esterno di essa, garantendo così la possibilità di distanziamento corretto.
Riconsegna delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> - Riconsegna a scaglioni 	

3.4 Pulizia e sanificazione

Sulla base della valutazione dei rischi legati ai luoghi che compongono il campo da paintball e all’utilizzo delle attrezzature necessarie all’attività è stato elaborato il seguente piano per quello che concerne la pulizia e la sanificazione.

Per “pulizia” si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; con “sanificazione” invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti.

Al fine di mitigare il rischio di contagio, dovuto al contatto di superfici infette, da parte di giocatori di turni di gioco differenti, oltre alle normali pratiche di pulizia giornaliera del campo, viene messo in campo un nuovo protocollo di sanificazione.

La sanificazione, che sarà attuata mediante l’utilizzo di appositi prodotti disinfettanti, sarà da attuarsi fra ogni turno di gioco e dovrà avere luogo negli ambienti di categoria B, C e D interessando tutte le superfici di possibile contatto con i giocatori come panchine, tavoli e sedie.

La sanificazione dovrà essere messa in atto anche nel caso di noleggio delle attrezzature di gioco, implementando così le pratiche di pulizia già in essere. Anche in questo caso la sanificazione è da mettere in atto fra ogni turno di gioco.

3.5 Regole indirizzate agli assistenti di campo

Al fine di proteggere sé stessi e i giocatori gli assistenti di campo dovranno sempre indossare le mascherine. Inoltre, nelle fasi di preparazione delle attrezzature e di pulizia, per evitare eventuali contaminazioni per contatto, dovranno indossare anche i guanti monouso.

Particolare attenzione dovranno riporre nell’igiene delle mani, lavandole ripetutamente durante i turni di gioco e disinfettandole con appositi gel.

3.6 Trattamento di sospetto sintomatico

Nel caso in cui si manifestasse una urgenza dovuta ad un sospetto caso di contagio che presenti sintomi riconducibili a Covid-19, si deve trattare il sospetto come positivo isolandolo dal resto del gruppo posizionandolo in uno spazio aperto lontano dalle zone di passaggio e fornendogli una mascherina di protezione. Nell’eventualità, avvisare immediatamente le autorità competenti ai numeri 112/118 e il responsabile del campo.

In caso di positività di un giocatore, la possibilità di contagio è alta e pertanto tutti coloro che sono venuti a contatto con il soggetto (compagni di squadra, avversari, istruttori, dirigenti, etc) devono seguire le indicazioni e i protocolli definiti dalle autorità governative.

La FMSI (Federazione Medico Sportiva Italiana) mette giornalmente a disposizione di tutti i medici e operatori sanitari, grazie alla piattaforma creata della Fondazione Medica Giovanni Lorenzini di Milano-New York, Ente no-

profit riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica circa 50 anni fa, evidenze medico- scientifiche costantemente aggiornate e confermate sull'epidemia da SARS-CoV-2, collegandosi al link: www.covid19fgl.com.

Alla luce delle evidenze scientifiche e tecnologiche internazionali costantemente monitorate dalla FMSI e dei follow-up relativi agli atleti positivi, il protocollo medico potrà essere suscettibile di aggiornamenti.